

altra benevento

associazione per la città sostenibile contro il malaffare

via Annunziata, 127 – Benevento

www.altrabenevento.org email: info@altrabenevento.org

Al Sindaco del
Comune di Benevento

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Benevento

A tutti i consiglieri comunali

Al Segretario Comunale

Agli Assessori Comunali
all'Urbanistica e all'Ambiente

Al Dirigente del Settore Urbanistica

Al Progettista del PUC

Al Consulente per la redazione
del P.U.C. di Benevento

Alla Regione Campania
Area G.C. 5 Ecologica e Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento e Protezione Civile
Napoli

All'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e
Volturno
Caserta

L'Associazione Altrabenevento, esaminati gli elaborati integrativi alla proposta di PUC, che saranno sottoposti all'approvazione dell'attuale Consiglio Comunale nel testo e nella redazione licenziati dalla precedente Commissione Urbanistica, e la documentazione agli stessi allegata, con il presente atto

d e n u n c i a

al Consiglio Comunale il persistere di gravi illegittimità in quanto i redattori del Piano Urbanistico e la Commissione Urbanistica non hanno ottemperato alle prescrizioni imposte da specifici provvedimenti dei competenti Enti sovraordinati e per le evidenti violazioni delle disposizioni a tutela delle fasce fluviali e del paesaggio.

Si contesta, inoltre, in via preliminare, che il testo della delibera di approvazione già approntato dal Dirigente del Settore Urbanistica prevede l'approvazione del PUC ai sensi dell'art. 24 L.R. n.16/2004, abrogato dalla L.R. n.1/2011. E' evidente che la delibera di Consiglio, ove fondata su disposizioni di legge che non sono più in vigore, sarebbe irrimediabilmente nulla e priva di ogni efficacia! Sono, pertanto, del tutto oscuri i motivi che inducono l'Amministrazione ad effettuare l'approvazione dello strumento urbanistico sulla base di norme inesistenti, invece di attendere la nuova regolamentazione, già approntata dalla Regione Campania. Se, come appare dalle dichiarazioni pubbliche di alcuni esponenti della maggioranza, l'Amministrazione dovesse ritenere che non esiste una "vacatio legis" perché il "Regolamento di attuazione" previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011 è già stato approvato dalla Giunta Regionale, allora ancor meno si comprende la fretta imposta al Consiglio Comunale per l'adozione del PUC entro la metà di questo mese.

Dall'esame della documentazione tecnica si evidenzia quanto segue :

- 1) La proposta di P.U.C. è stata approvata dalla Giunta Comunale in data 26/02/2009;
- 2) Entro il 31 maggio 2009 sono state presentate le osservazioni del pubblico tra le quali quelle dell'associazione Altrabenevento;
- 3) In data 17 marzo 2010 l'Autorità Ambientale della Regione Campania ha emesso il decreto n.332 con il quale è stato espresso il parere di compatibilità ambientale del P.U.C. del Comune di Benevento con le seguenti prescrizioni: "1. Vengano disciplinate nelle NTA le modalità di attuazione del Piano rispetto ai siti potenzialmente inquinati; 2. Venga rimodulata la zonizzazione dell'area "D" in località Piana di Ponte Valentino in relazione al P.S.A.I.; 3. Venga stralciata la zonizzazione dell'area "D" in località Acquafredda ai fini della tutela ambientale delle aree limitrofe; 4. Vengano recepite nelle NTA le prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, delle Soprintendenze Archeologica e BB.AA.AA.PP. e della competente A.S.L.".
- 4) Il Comune di Benevento in data 16 marzo 2010 ha rappresentato di aderire alle prescrizioni del parere con le conseguenti modifiche alle NTA e ai relativi elaborati di Piano.
- 5) In data 26 aprile 2010 l'associazione Altrabenevento ha accertato in sede di esame delle proprie osservazioni al P.U.C. dinanzi alla Commissione Urbanistica Consiliare il mancato adeguamento dello strumento urbanistico alle prescrizioni del suddetto decreto V.A.S. n.332, ritenute dalla stessa Commissione e dal Responsabile del Piano Arch. Carbone "non influenti" senza nessuna motivazione espressa;
- 6) L'associazione Altrabenevento in data 1 giugno 2010 sollecitava l'intervento della Regione Campania per ottenere l'ottemperanza alle prescrizioni da parte del Comune di Benevento.
- 7) La Regione Campania in data 14 giugno 2010 sollecitava il Comune di Benevento ad effettuare l'adeguamento del P.U.C. al decreto n.332.
- 8) In data 25/10/2010 la Commissione Urbanistica Consiliare ha espresso parere favorevole sulla delibera proposta al Consiglio per l'approvazione definitiva del P.U.C., nella quale **tuttora non risultano rispettate le prescrizioni dettate dal Comitato Tecnico Ambientale**, con riferimento specifico a quelle imposte dall'Autorità di Bacino che, con proprio atto del 12/11/2009, ha espressamente imposto al Comune di Benevento il rispetto dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla norme di attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni.

- 9) Negli elaborati del PUC approvati dalla Commissione Urbanistica, che saranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, risulta tuttora prevista in località Piana Capilongo la zona F5 (ampliamento del cimitero), zona classificata dal PSDA in parte "Fascia A", nella quale è espressamente **vietata** "qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio" (art. 8 comma 2, Parte II PSDA) ed in altra parte "Fascia B2 " dove è **vietata** : "a) qualunque tipo di edificazione".
- 10) Altresì risulta tuttora la zona F5 in località Pezzapiana, ricadente anch'essa in "Fascia A" e in "Fascia B2" oltre alla viabilità prevista a servizio della struttura "a tartaruga" : ricordiamo che la Commissione Urbanistica aveva dichiarato nella citata seduta del 26 aprile 2010 che la suddetta area F5 era già stata eliminata che invece si riscontra ancora negli elaborati trasmessi al Consiglio.
- 11) E' tuttora prevista anche la zona F5 in località Sant'Angelo a Piesco, ove è stato esplicitamente inserito, con la planimetria integrativa, il depuratore ed il sistema fognario di adduzione allo stesso. **La zona ove si insiste ad allocare il depuratore ricade in "Fascia B3" nella quale sono espressamente vietati "gli impianti di depurazione di acque reflue di qualunque provenienza" (art. 9 comma 2 Parte II PSDA).** Si fa notare che la modifica è intervenuta nonostante le specifiche precedenti prescrizioni e che solo da ultimo la destinazione d'uso di quella zona F5 è stata individuata per localizzare il depuratore. Tale modifica, per la sua importanza, avrebbe dovuto essere sottoposta all'esame delle Autorità Ambientali e di conseguenza sottoposta anche al Pubblico. Il sistema fognario inserito nella planimetria prevede l'attraversamento dei fiumi Sabato e Calore e risulta coincidente con buona parte del percorso della pista ciclabile.
- 12) Nella planimetria integrativa approvata dalla Commissione Urbanistica risultano anche collocati i vari rami del sistema fognario lungo **8 Km.** da località Pantano fino al previsto depuratore in località Sant'Angelo, con passaggio in subalveo del fiume Calore in località Pantano, sulla quale è stato anche previsto, senza alcun rapporto con la pianificazione del PUC, l'elettrodotto ad alta tensione della Terna. Il tratto proveniente dal rione Ferrovia risulta coincidente con buona parte del percorso della pista ciclabile.
- 13) In località Sant'Angelo risultano violate anche le norme di tutela delle fasce fluviali in quanto il depuratore risulta allocato all'interno della fascia dei 150 mt. del fiume Calore, e le norme di tutela del paesaggio. L'area di Sant'Angelo a Piesco fa parte del corridoio ecologico regionale trasversale primario tutelato dal PTR per una fascia di 1.000 metri dalla sponda. Risulta inoltre una clamorosa coincidenza di collocamento in quanto nella stessa area sono previsti due tralicci della Terna della Linea Benevento II-Foiano V.F./Montefalcone. Anche in questo caso la Pianificazione Comunale non ha alcun rapporto con gli interventi già in fase di programmazione.
- 14) La regione Campania con il provvedimento n.332 ha confermato e validato le osservazioni già sottoposte dalla sottoscritta Associazione all'attenzione dell'Ufficio di Piano e dalla Commissione Urbanistica, che però le ha inopportunamente respinte così come ha ignorato in gran parte le prescrizioni dell'Autorità Ambientale.
- 15) Il PUC è palesemente sovradimensionato avendo previsto la necessità di 9.900 nuovi vani. Il calcolo viene giustificato nella Relazione proposta al Consiglio, con la inidoneità del 42% dei vani oggi esistenti, percentuale assolutamente esagerata e la previsione di nuova occupazione per addetti non residenti di circa 2.000 unità per la sola "Piattaforma Logistica". Nella stessa Relazione si legge che nelle zone agricole sono previsti 750 vani di nuova costruzione, pari a meno di 200 alloggi, ma in realtà, considerando che nelle sole zone classificate E5 che ammontano a circa 200 ettari il PUC prevede la edificazione con

l'indice di 0,05 metri quadrati di residenze per ogni metro quadrato di suolo, è facile dedurre che gli alloggi possibili da disseminare nelle campagne sono in realtà 1.000 da 100 metri quadrati ognuno più porticati, parcheggi semi interrati, pertinenze, sottotetti ed altri ambienti che teoricamente non costituiscono volume. Agli appartamenti previsti dal PUC in discussione, che assommano a 3.500, si devono poi aggiungere quelli previsti dai progetti di Housing sociale.

16) Per l'area della Rotonda delle Scienze, destinata dal Piano Regolatore tuttora in vigore a servizi pubblici, il nuovo PUC prevede la classificazione come zona F4, quindi destinata ad interventi privati per residenze e servizi. E' evidente, pertanto che l'intervento edificatorio proposto dalla società "I Normanni" come progetto di Housing Sociale, seppur respinto dalla Amministrazione Comunale, potrebbe essere comunque realizzato, anche se in forma ridotta, se il Consiglio Comunale dovesse approvare il PUC proposto.

I suddetti rilievi e contestazioni emergono dall'esame delle planimetrie allegate alla proposta di delibera di Consiglio Comunale e dagli elaborati del PUC, ma stranamente mancano, nell'elenco denominato "TAVOLE INTEGRATIVE/SOSTITUIVE A SEGUITO DELLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI proprio gli allegati relativi al depuratore (i14) e proprio la cartografia relativa all'adeguamento del sistema ambientale del PUC (i23) alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino (zona Sant'Angelo a Piesco).

Si contesta inoltre l'assoluta mancanza di trasparenza degli atti, in quanto non è stata realizzata una cartografia complessiva riportante gli interventi accolti nelle singole osservazioni, con la conseguenza che risulta impossibile verificare lo stato attuale della proposta urbanistica.

Si è rilevata inoltre una grave mancata corrispondenza dei tratti grafici utilizzati nelle planimetrie alle simbologie delle legende, che rende inaffidabili le cartografie che non rappresentano gli strumenti tecnici validi per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

In ragione delle evidenziate condotte omissive, l'Associazione Altrabenevento

D I F F I D A

Il Consiglio Comunale di Benevento:

- 1) ad approvare il PUC sulla base di norme inesistenti;
- 2) ad approvare comunque il PUC nella formulazione deliberata dalla Commissione Urbanistica demandando alla stessa ed agli Uffici competenti di effettuare le modifiche necessarie per l'ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Ambientale della Regione Campania.

Benevento 4 luglio 2011

Associazione Altrabenevento

Gabriele Corona

Alessandra Sandrucci

Vincenzo Fioretti